



Servizi Industriali Manageriali Ambientali

Azienda con Sistema di Gestione Integrato
UNI EN ISO 9001:2008 - 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007 - Certificato da RINA

CLIENTE
COMUNE DI SENIGALLIA

COMMESSA
600.043

LOCALITÀ
EX DISCARICA DEI R.S.U. DI SANT'ANGELO

SPC. ZX-E-82004

PROGETTO/IMPIANTO
IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL PERCOLATO

Fg. 1 di 12

Rev.				
0				

**CONCESSIONE DI PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL PERCOLATO A
SERVIZIO DELL' EX DISCARICA DEI R.S.U. IN LOCALITA' SANT'ANGELO – COMUNE DI SENIGALLIA (AN)**

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

Redatto dall'Ufficio Tecnico
Di SIMAM S.p.A.

Dott. Ing. Daniele Matteucci
Iscritto presso l'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di AN
N. A 2350

0	Emissione per studio fattibilità	D.Marsigli	D.Marsigli	D.Matteucci	27/07/16
Rev.	Descrizione	Preparato	Control.	Approvato	Data

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 2 di 12	Rev.
	0

INDICE

CAPITOLO I: DEFINIZIONE TECNICA DELL'OGGETTO DELL'APPALTO	4
PREMESSA.....	4
ART. 1) OGGETTO DELLA CONCESSIONE.....	4
ART. 2) CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI, ALTRE CATEGORIE DI LAVORI	5
ART. 3) DESIGNAZIONE DELLE OPERE IN APPALTO	6
CAPITOLO II: NORME PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	6
ART. 4) CONOSCENZA DELLE NORME D'APPALTO E DELLE CONDIZIONI PARTICOLARI DEI LUOGHI.....	6
ART. 5) RAPPRESENTANTE DEL CONCESSIONARIO SUI LAVORI - PERSONALE DEL CONCESSIONARIO.....	6
ART. 6) DIREZIONE TECNICA DEL CANTIERE DA PARTE DEL CONCESSIONARIO.....	7
ART. 7) DISCIPLINA DEL CANTIERE	7
ART. 8) DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	7
ART. 9) DIFESA AMBIENTALE	8
ART. 10) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DELLE LAVORAZIONI	9
CAPITOLO III : SPECIFICHE PRESTAZIONALI DEI MATERIALI E DEI MANUFATTI.....	10
ART. 11) QUALITÀ, IMPIEGO, ACCETTAZIONE DEI MATERIALI.....	10
CAPITOLO IV: MODALITÀ DI ESECUZIONE, ORDINE PREVISTO NELLE LAVORAZIONI	11
ART. 12) GENERALITA'	11
ART. 13) TRACCIAMENTI	11

Commessa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 3 di 12	Rev.
	0

ART. 14) ORDINE GENERALE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI 11

ART.15) IMPIANTO DI DEPURAZIONE E NUOVE LINEE DI TRATTAMENTO 12

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 4 di 12	Rev.
	0

CAPITOLO I: DEFINIZIONE TECNICA DELL'OGGETTO DELL'APPALTO

PREMESSA

Il Soggetto Promotore intende impostare l'erogazione dei servizi di seguito illustrati in base ad alcuni principi posti a fondamento della propria politica aziendale, che possono essere così riassunti:

- pieno rispetto delle disposizioni legislative e normative applicabili;
- pieno rispetto delle disposizioni specifiche dell'Ente Concedente, espone nel Capitolato Speciale di concessione e negli altri documenti dell'offerta, nonché, delle disposizioni che l'Ente medesimo riterrà emanare nel corso della durata della Concessione;
- pieno rispetto delle esigenze degli utilizzatori del complesso e dei soggetti esterni in generale su cui si riflette il "*modus operandi*" del Soggetto Promotore nell'ambito della Concessione.

Le modalità organizzative ed operative delle attività di gestione dell'opera sono state pianificate e programmate con la finalità di raggiungere determinati obiettivi, quali ad esempio:

- conservazione e, ove possibile, miglioramento delle opere oggetto della Concessione;
- conseguimento di uno stato complessivo di efficienza e funzionalità delle componenti edilizie, impiantistiche e delle aree scoperte oggetto della Concessione e suo mantenimento per tutta la durata della concessione;
- ottimizzazione dell'output di servizio erogato ai Clienti e raggiungimento del massimo livello possibile di *customer satisfaction* (soddisfazione dei clienti finali);

ART. 1) OGGETTO DELLA CONCESSIONE

- 1) La Concessione ha ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione delle opere di adeguamento e manutenzione straordinaria, e la gestione funzionale ed economica dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di rifiuti urbani in località Sant'Angelo in comune di Senigallia, ed in particolare:
- 2) la progettazione definitiva di tutte le opere, redatta ai sensi dell'art. 93 del Codice e degli artt. 24 e ss. del Regolamento, in conformità allo Studio di Fattibilità;
- 3) la progettazione esecutiva di tutte le opere, redatta ai sensi dell'art. 93 del Codice e degli artt. 33 e ss. del Regolamento, in conformità al Progetto Definitivo ;
- 4) la realizzazione delle Opere, in conformità ai progetti approvati e secondo il Cronoprogramma stabilito;
- 5) la gestione economica e funzionale dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di rifiuti urbani in località Sant'Angelo in comune di Senigallia, così come definita nel Piano Economico Finanziario e nello studio di fattibilità e nella specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.
- 6) Il progetto prevede le opere di adeguamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di rifiuti urbani in località Sant'Angelo in comune di Senigallia, aventi le caratteristiche tecniche riportate all'annesso tecnico N. ZA-E-80001 allegato allo studio di fattibilità, e comprende:

Opere di adeguamento quail:

1. Inserimento di una nuova linea di trattamento chimico-fisico dei rifiuti;
2. Sezione di disidratazione fanghi derivanti dal trattamento chimico fisico;
3. Sezione di accumulo rifiuti liquidi in ingresso;

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 5 di 12	Rev.
	0

4. Inserimento nuovo impianto di ultrafiltrazione;
5. Inserimento nuovo impianto di osmosi inversa;
6. Piping per interconnessione nuove sezioni;
7. Montaggi elettrici e meccanici delle nuove unità di trattamento;
8. Costruzione piazzola in calcestruzzo per posizionamento nuove unità.

Manutenzioni straordinarie quali:

1. Sostituzione attuale sezione di grigliatura;
 2. Sostituzione attuale sezione di dissabbiatura;
 3. Rifacimento piazzale stoccaggio rifiuti solidi differenziati;
 4. Sistemazione piazzale asfaltato dell'impianto.
- 7) Al termine della durata della Concessione, fissata al successivo art. 4, i beni concessi e le opere realizzate, previo verbale di consegna, verranno restituita al Comune a titolo gratuito.
 - 8) Le aree e le strutture sono concesse nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, perfettamente noto al Concessionario.
 - 9) Per tutto quanto non espressamente previsto le parti si rifanno alle disposizioni di legge in materia.
 - 10) Il Concessionario gestirà funzionalmente ed economicamente la suddetta opera per l'intera durata della concessione in proprio o con l'affidamento, anche parziale e di singoli servizi, a terzi. Eventuali affidamenti a terzi dovranno avvenire nel rispetto di quanto prescritto dal Codice per gli affidamenti da parte dei concessionari di lavori pubblici.

ART. 2) CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI, ALTRE CATEGORIE DI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. del 25.01.2000 n° 34, recante il regolamento in materia di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici, la categoria prevalente e le altre categorie di cui si compongono le opere in Appalto che sono, a scelta del concorrente, scorporabili, salvo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 37 del Codice di cui al D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e successive modifiche, sono rispettivamente:

- Categoria prevalente: **OS 22 - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE:** riguarda la costruzione, la manutenzione o ristrutturazione di impianti di potabilizzazione delle acque e di depurazione di quelle reflue, compreso il recupero del biogas e la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete.

Categoria	Importo al lordo sicurezza (Euro)	Importo al netto sicurezza (Euro)
OS 22	438'500,00	430'100,00

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 6 di 12	Rev.
	0

ART. 3) DESIGNAZIONE DELLE OPERE IN APPALTO

La consistenza, l'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'Appalto, salvo eventuali variazioni disposte dall'Amministrazione e dalla D.L. ai sensi del precedente Art. 3, nei limiti di quanto previsto all'art. 131 del D. Lgs. 12.04.2006, nonché degli Artt. 10, 11 e 12 del D. Min. LL.PP. 19.4.2000, n. 145, risultano dalle specifiche tecniche e dai disegni di progetto facenti parte della documentazione tecnica allegata allo studio di fattibilità presentato con la documentazione inerente al Project Financing dell'opera. In particolare le opere devono essere progettate e realizzate conformemente a quanto descritto nell'Annesso Tecnico N. ZA-E-80001 e suoi relativi allegati

La società Offerente, formulando l'offerta, dichiara implicitamente di aver preso esatta conoscenza delle opere da eseguire e di aver effettuato i necessari sopralluoghi sul area interessata dai lavori per rendersi edotta dello stato esistente delle cose e per accertare la possibilità e le modalità di esecuzione.

CAPITOLO II: NORME PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 4) CONOSCENZA DELLE NORME D'APPALTO E DELLE CONDIZIONI PARTICOLARI DEI LUOGHI

Il Concessionario è tenuto a presentare una dichiarazione scritta da cui risulti la perfetta conoscenza sia delle norme generali e particolari che regolano l'Appalto, sia delle condizioni locali e delle circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata per assumere l'Appalto.

Nella suddetta dichiarazione dovrà risultare che Il Concessionario ha preso direttamente visione dei luoghi interessati dalla realizzazione dei lavori e che si trova a perfetta conoscenza delle caratteristiche morfologiche ed ambientali che possano influire in qualsiasi modo sullo svolgimento dei lavori medesimi.

In virtù della dichiarazione di cui al presente articolo Il Concessionario non potrà eccepire, durante l'esecuzione della Concessione, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore di cui all'apposito articolo del presente Capitolato Speciale.

ART. 5) RAPPRESENTANTE DEL CONCESSIONARIO SUI LAVORI - PERSONALE DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario dovrà nominare un suo rappresentante con ampio mandato, il cui nome, la cui residenza ed i cui recapiti telefonici dovranno essere notificati alla D.L. tramite la Stazione Appaltante, in conformità di quanto disposto all'Art. 4 del Capitolato Generale di Appalto approvato con D. Min. LL.PP. 19.4.2000, n. 145.

Tale rappresentante dovrà avere la capacità di ricevere ordini dalla D.L. ed avrà l'incarico di dare immediata esecuzione agli stessi. Dovrà inoltre essere autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice e giusta richiesta verbale della D.L., assistenti ed operai per indisciplina, incapacità o grave negligenza, ai sensi dell'Art. 6 del Capitolato Generale di Appalto.

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire ed ai termini di consegna stabiliti o concordati con la Direzione dei Lavori anche in relazione a quanto indicato dal programma dei lavori integrato. Dovrà pertanto essere formato ed informato in materia di approntamento di opere, di presidi di prevenzione e protezione e in materia di salute e igiene del lavoro. L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per il Concessionario responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere. Il Concessionario dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere,

Commessa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 7 di 12	Rev.
	0

comunicando, non oltre 30 giorni dall'inizio dei lavori, gli estremi della denuncia agli Istituti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Tutti i dipendenti del Concessionario sono tenuti ad osservare:

- i regolamenti in vigore in cantiere;
- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
- le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione;

Tutti i dipendenti e/o collaboratori del Concessionario dovranno inoltre essere formati, addestrati ed informati alle mansioni disposte, in funzione della figura e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere del Concessionario medesimo.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per il Concessionario responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

ART. 6) DIREZIONE TECNICA DEL CANTIERE DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario è tenuto ad affidare la direzione tecnica del cantiere ad un ingegnere o geometra che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica, comprese quelle ad esso derivanti dall'osservanza del Piano di Sicurezza e di Coordinamento allegato al contratto di Appalto.

Il tecnico predetto dovrà dimostrare di essere iscritto al relativo albo professionale e, anche nel caso in cui fosse stabilmente alle dipendenze del Concessionario, dovrà rilasciare una valida dichiarazione scritta dalla quale risulti l'accettazione dell'incarico.

Il nominativo del Direttore Tecnico di Cantiere ed i relativi recapiti postali e telefonici dovranno essere comunicati alla Stazione Appaltante ed alla D.L., a cura dell'Impresa, all'atto della consegna ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori.

ART. 7) DISCIPLINA DEL CANTIERE

Il Direttore Tecnico dell'impresa dovrà mantenere la disciplina nel cantiere.

Egli è obbligato ad osservare ed a far osservare ad ogni lavoratore presente in cantiere, in ottemperanza alle prescrizioni contrattuali, gli ordini ricevuti dalla D.L. e dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

È tenuto ad allontanare dal cantiere coloro che risultassero incapaci o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà ed è inoltre tenuto a vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non autorizzate dal Direttore dei Lavori.

Il Concessionario è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Le eventuali ditte fornitrici della Stazione Appaltante sono tenute ad osservare l'orario di cantiere e le disposizioni generali emanate dal Concessionario. L'inosservanza da parte di tali ditte delle disposizioni predette esonera il Concessionario dalle relative responsabilità.

ART. 8) DANNI DI FORZA MAGGIORE

Per i danni di forza maggiore si applicano le norme e le procedure di accertamento contenute rispettivamente nell'art. 348 della Legge sui LL.PP. 2248/1865, nell'art. 20 del Capitolato Generale di Appalto, approvato con D. Min. LL.PP. 19.4.2000, n° 145, nonché nell'Art. 139 del D.P.R. 21.12.99, n° 554. La denuncia prevista ai sensi del precedente art. 139, dovrà essere fatta per iscritto alla D.L., pena decadenza, entro 5 (cinque) giorni dalla data dell'avvenuto danno.

I danni dovranno essere riconosciuti esclusivamente di forza maggiore, in quanto provocati da eventi eccezionali ed in questo caso gli stessi saranno compensati al Concessionario, purché i lavori siano stati precedentemente misurati ed iscritti a libretto.

Sono a carico del Concessionario i lavori occorrenti per rimuovere il terreno corroso da invasione delle acque provocata dall'incuria o dall'imperizia dell'Impresa, qualora essa non abbia provveduto a dotare gli

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 8 di 12	Rev.
	0

scavi di opportuni provvisori canali fugatori e di scarico delle acque meteoriche, ovvero ad impedire l'ingresso nei medesimi di acque di ruscellamento, anche in caso di afflussi eccezionali di acque meteoriche.

L'Impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, mezzi d'opera, macchinari, ponti di servizio, armature di legname, altre opere provvisionali, baracche, ecc., così come nel caso di danni provocati da avarie che si verificassero nel cantiere durante il corso dei lavori. L'Impresa è perciò tenuta a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni ed è tenuta alla loro riparazione a sua cura e spese.

ART. 9) DIFESA AMBIENTALE

a) Il Concessionario, durante la fase di svolgimento dei lavori, è tenuto al rispetto delle norme cogenti in materia di tutela ambientale ai sensi del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. con particolare riferimento:

- alla gestione dei rifiuti prodotti in cantiere (compresa la corretta classificazione ed il corretto deposito temporaneo);
- alla gestione degli eventuali effluenti liquidi derivanti dalle attività del cantiere;
- all'utilizzo ed al deposito delle eventuali sostanze pericolose, inclusa la presenza di bacini di contenimento;
- alle modalità di accesso alle utenze (acqua ed elettricità);
- alle modalità di gestione di eventuali emergenze ambientali, quali ad esempio lo sversamento di sostanze pericolose con contaminazione del suolo, del sottosuolo e della falda.

Tali modalità operative dovranno essere formalizzate nel Piano Operativo di Sicurezza necessario per ottenere l'accesso al cantiere da parte degli operatori del Concessionario.

b) Il Concessionario dovrà prendere tutti i provvedimenti necessari affinché vengano rispettate, oltre alle norme di legge nazionali vigenti, anche eventuali norme regionali o locali.

c) Il Concessionario dovrà prendere i provvedimenti atti a contenere nei limiti prescritti dalla normativa vigente l'eventuale inquinamento atmosferico (eventuali polveri, odori molesti, ecc.) derivante dallo svolgimento delle prestazioni connesse all'esecuzione del presente Appalto.

d) Dovranno inoltre essere adottati adeguati provvedimenti atti a contenere il livello di rumore nei limiti prescritti dalla vigente normativa nazionale e locale e dovranno essere rispettate le disposizioni dei regolamenti comunali di disciplina delle attività rumorose (comunicazione o domanda di attività in deroga).

e) Dovranno essere adottati gli accorgimenti relativi alla prevenzione incendi applicabili ai cantieri temporanei.

f) Ad integrazione di quanto sopra disposto, Il Concessionario dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

Controllo del rumore

Il Concessionario dovrà adottare ogni provvedimento atto a minimizzare il rumore causato dalle sue attività lavorative. Il rumore prodotto dai mezzi d'opera dovrà essere mantenuto al disotto dei livelli sonori ammessi dalla legislazione vigente per la specifica zona (nonché l'orario e i giorni) o ai limiti di rumorosità richiesti. In particolare si prescrive l'uso di mezzi e attrezzi del tipo silenziato.

Controllo delle polveri

Il Concessionario dovrà in ogni momento controllare la produzione di polvere derivante dalla sua attività lavorativa sia sui cantieri che nelle aree di deposito e prendere provvedimenti atti alla minimizzazione dell'emissione diffusa delle stesse.

Materiali di risulta

Sono considerati materiali di risulta tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni eseguite in cantiere, ovvero disfacimenti, demolizioni, smontaggi e quant'altro sia generato dalla attività lavorativa del Concessionario. Per la gestione del materiale di risulta si fa riferimento a quanto prescritto nel successivo articolo.

Accensione di fuochi

Non sono ammesse accensioni di fuochi per incenerire materiali di rifiuto.

Commessa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 9 di 12	Rev.
	0

Interramento di rifiuti

E' fatto assoluto divieto di interrare i rifiuti prodotti.

Emergenze ambientali

In caso di emergenze ambientali quali ad esempio incendio o sversamento di sostanze pericolose con contaminazione di suolo, sottosuolo e falda, Il Concessionario deve:

- i. contattare immediatamente il responsabile per il cantiere specifico;
- ii. circoscrivere l'area e intervenire ove possibile per limitare i danni: utilizzare uno speciale materiale assorbente (segatura/sabbia) per limitare lo spandimento ed evitare le infiltrazioni nel suolo;
- iii. ripristinare se possibile le condizioni ambientali precedenti annullando gli effetti negativi causati dall'emergenza, mediante: smaltimento del materiale assorbente e scarifica primo strato del terreno/lavaggio superficie impermeabile, raccolta e smaltimento acque di lavaggio;
- iv. qualora non fosse possibile ripristinare le condizioni ambientali ottimali ed i rifiuti rientrino nelle categorie speciali previste dalle normative, verranno attivate dal Concessionario le procedure per la bonifica previste agli artt. 242, 243, 249 e All. 6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ove le cause delle emergenze ambientali di cui sopra fossero imputabili a negligenza o dolo da parte del Concessionario, lo stesso sarà tenuto a rispondere in solido delle spese necessarie per gli interventi di ripristino delle condizioni ambientali originarie del sito e, ove previsto, alla bonifica del sito medesimo.

ART. 10) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DELLE LAVORAZIONI

In materia di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere durante l'esecuzione di tutte le lavorazioni previste dal presente C.S.A., Il Concessionario, è tenuto al rispetto delle prescrizioni e delle direttive impartite dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

In particolare:

- a) i rifiuti prodotti dalle lavorazioni di cui al presente Capitolato Speciale appartengono alle categorie Q1, Q5, Q10, Q12, Q14 e Q16 dell'Allegato "A" – Parte IV – D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) nelle lavorazioni di manutenzione Il Concessionario è riconosciuto come produttore del rifiuto ed è pertanto tenuto al rispetto ed all'assolvimento degli oneri dei produttori previsti dall'art. 188 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) nel cantiere Il Concessionario potrà effettuare il deposito temporaneo dei rifiuti esclusivamente all'interno dell'area di cantiere e solo per il periodo temporale riferibile alle lavorazioni condotte: al termine delle lavorazioni Il Concessionario provvederà alla rimozione ed allo smaltimento degli stessi. Nell'esercizio del deposito temporaneo, Il Concessionario dovrà pertanto operare obbligatoriamente nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dall'art. 183, comma 1, lettera m del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., garantendo la tutela dell'ambiente.
- d) Il Concessionario, una volta prodotti i rifiuti, li classifica attribuendo il corretto codice C.E.R. con eventuale analisi del rifiuto (a suo carico), ove necessario e provvede alla gestione del deposito temporaneo (separazione per tipologia, anche seguendo i criteri della raccolta differenziata ove possibile e idonea forma di stoccaggio). Provvede quindi all'imballaggio ed all'etichettatura (ove richiesto dalla normativa) prima del carico sul mezzo di trasporto. Al momento dell'espletamento delle procedure di Gara, Il Concessionario dovrà dimostrare il possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e di tutti i requisiti stabiliti nella Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., necessari per il trasporto della tipologia di rifiuti prodotti in cantiere (e riportati al punto a)) generati dal Concessionario nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso in cui Il Concessionario non ne sia in possesso dovrà fare espressa richiesta di specifico affidamento a ditta autorizzata alla raccolta e trasporto di rifiuti prodotti da terzi. Resta fermo che il trasporto di rifiuti pericolosi prodotti dal Concessionario per quantitativi superiori a 30 kg/giorno ed il trasporto di rifiuti non prodotti dal Concessionario, possono essere effettuati soltanto tramite autotrasportatori professionali regolarmente autorizzati. Durante il trasporto Il Concessionario dovrà impiegare mezzi aziendali propri autorizzati, a bordo dei quali dovrà conservare copia del contratto di affidamento del servizio di manutenzione, copia del presente Capitolato di Appalto e copia del provvedimento di iscrizione all'Albo

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 10 di 12	Rev.
	0

Nazionale Gestori Ambientali. I rifiuti prodotti saranno accompagnati da F.I.R. emesso dal Concessionario, all'interno del quale dovrà in particolare essere riportato: nella sezione del produttore, come unità locale, la denominazione e l'indirizzo del cantiere di produzione del rifiuto. I rifiuti dovranno essere trasportati nei mezzi in conformità alla normativa cogente e secondo criteri per la salvaguardia dell'ambiente: in particolare dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali all'interno del provvedimento di iscrizione. Il Concessionario dovrà conferire direttamente i rifiuti all'impianto di smaltimento/recupero autorizzati (ove necessario mediante trasportatori professionali autorizzati). Il Concessionario dovrà produrre entro 90 gg. copia della 4° copia del F.I.R. che attesta l'avvenuto smaltimento/recupero del rifiuto nei termini di Legge. Il Concessionario dovrà inoltre fornire l'indicazione dei dati, completi delle relative autorizzazioni, del destinatario finale di recupero/smaltimento/stoccaggio (discariche, impianti, etc.) a cui saranno conferiti i rifiuti prodotti durante le lavorazioni in appalto. Il Comune di Senigallia si solleva da eventuali responsabilità civili e/o penali dovute a inadempienze e non assolvimento degli oneri previsti in materia di trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti da parte del Concessionario. Il Concessionario dovrà adempiere nei termini di Legge, ove applicabile, alle disposizioni normative in materia di rifiuti (tenuta registro di carico e scarico, MUD).

CAPITOLO III : SPECIFICHE PRESTAZIONALI DEI MATERIALI E DEI MANUFATTI

ART. 11) QUALITÀ, IMPIEGO, ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali ed i manufatti occorrenti per la costruzione delle opere oggetto dell'appalto proverranno da quelle località o potranno essere approvvigionati da quei fornitori che il Concessionario riterrà di sua convenienza, purché detti materiali e manufatti siano della migliore qualità e corrispondano alle prescrizioni indicate nei documenti di progetto allegati al contratto ed in particolare ai requisiti indicati nelle specifiche tecniche riportate nell'Annesso Tecnico componente lo studio di fattibilità. Nel caso di prodotti industriali, la rispondenza dovrà anche risultare da un apposito attestato di conformità che verrà rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione.

Resta inteso che detti materiali, o componenti da questi derivati, o manufatti in genere, purché tutti i medesimi corrispondano a singola e specifica opera finita prevista nei lavori oggetto d'appalto, potranno essere posati definitivamente in opera solamente dopo l'esplicita accettazione rilasciata dal D.L. Il Concessionario ha pertanto l'obbligo di inoltrare specifica richiesta al D.L. al fine di acquisire il nullaosta per la loro definitiva posa in opera. In caso di controversia, si procederà ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. n° 554 del 21.12.99. L'accettazione dei materiali e dei componenti facenti capo a singola e specifica opera finita prevista nei lavori oggetto d'appalto è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il Direttore dei Lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che, per qualsiasi causa, non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto o atti all'impiego.

In questo caso il Concessionario deve rimuoverli immediatamente dal cantiere e sostituirli con altri, corrispondenti alle necessarie quantità, completamente a sue spese.

Ove il Concessionario non effettui la rimozione nel termine prescritto dal D.L., la Stazione Appaltante può provvedervi direttamente a spese del Concessionario, a carico del quale resta anche qualsiasi onere che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'Ufficio.

L'Impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto dipende dai materiali, la cui accettazione non pregiudica in alcun modo i diritti della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

Il Concessionario che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

E' altresì a carico del Concessionario la predisposizione tecnica dei siti ed ogni forma di collaborazione, compresi l'utilizzo di mezzi e personale e quanto occorre per il corretto svolgimento delle prove di carico su ogni tipo di struttura per cui tali prove sono richieste, nonché le verifiche tecniche.

Commessa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 11 di 12	Rev.
	0

CAPITOLO IV: MODALITÀ DI ESECUZIONE, ORDINE PREVISTO NELLE LAVORAZIONI

ART. 12) GENERALITA'

L'Impresa, oltre alle modalità esecutive nel seguito prescritte per ogni categoria di lavoro, è obbligata ad impiegare tutte le opere provvisorie e ad usare tutte le cautele indispensabili per garantire la buona riuscita e la manutenzione delle opere, nonché per proteggere da eventuali danni sia le attrezzature di cantiere che le opere medesime. La posa in opera di qualsiasi materiale o manufatto consisterà nel suo prelievo dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendo sia il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, con qualsiasi sussidio, mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo di destinazione, a qualunque altezza, profondità o in qualsiasi posizione ed in tutte le opere conseguenti. L'Impresa ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che le venga ordinato dal Direttore dei Lavori, anche se forniti da altre ditte. Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Impresa unica responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alla loro ultimazione, anche se il collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale delle ditte fornitrici.

ART. 13) TRACCIAMENTI

All'atto della consegna dei lavori l'Impresa dovrà provvedere al tracciamento delle opere da realizzare, mediante l'apposizione di idonei picchetti, sagome, modine, etc., sia sulla scorta delle prescrizioni contenute negli elaborati di progetto, sia in base alle eventuali indicazioni che verranno direttamente fornite in tal senso dalla D.L. Sarà inoltre cura e dovere dell'Impresa, prima di iniziare i lavori, procurarsi presso la D.L. tutti i dati costruttivi, le indicazioni relative ai capisaldi altimetrici, le misure e gli ordini particolari inerenti i lavori medesimi ed in base a tali informazioni completare le operazioni di tracciamento, sottoponendo lo stesso alla D.L. per il necessario controllo.

Soltanto dopo l'assenso del Direttore dei Lavori l'Impresa Esecutrice potrà dare inizio all'esecuzione dei lavori in Appalto. Quantunque i tracciamenti siano stati verificati dalla D.L., l'Impresa resterà pienamente responsabile dell'esattezza dei medesimi e sarà quindi obbligata a demolire e rifare, a sue spese, tutte quelle opere che non risultassero eseguite conformemente ai disegni di progetto ed alle relative prescrizioni. Le spese necessarie per i rilievi, i tracciamenti, le verifiche e le misurazioni, comprese quelle per i materiali, i mezzi d'opera, il personale ed i mezzi di trasporto, dall'inizio della consegna fino al collaudo compiuto, saranno interamente a carico dell'Impresa.

ART. 14) ORDINE GENERALE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In generale il Concessionario avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio insindacabile della D.L., lo sviluppo intrapreso dal Concessionario non risulti pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante. In ogni caso in sede di offerta l'Impresa Appaltatrice dovrà presentare un cronoprogramma delle lavorazioni e quindici (15) giorni prima della consegna dei lavori, dovrà inoltre presentare un programma esecutivo nel quale dovranno essere riportate, per ciascuna lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione. Tale programma dovrà essere dettagliato il più possibile ed al medesimo dovrà essere allegato un grafico che metta in risalto varie fasi realizzative delle opere in appalto, il tutto secondo le indicazioni dell'Amministrazione ed i preventivi accordi con la D.L. Entro 10 giorni dalla presentazione, la D.L. comunicherà all'Impresa Appaltatrice l'esito dell'esame della proposta di piano. Qualora detta proposta non abbia conseguito l'approvazione, l'Impresa dovrà predisporre entro 5 giorni una nuova proposta o dovrà adeguare quella già presentata alle particolari direttive impartite dalla D.L. Il

Commissa 600.043	DEPT. -
SPC. ZX-E-82004	
Pag. 12 di 12	Rev.
	0

programma approvato, mentre non vincola la Stazione Appaltante che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per Il Concessionario, il quale ha l'obbligo di rispettare il programma di esecuzione. La Stazione Appaltante si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, nonché di disporre lo sviluppo dei lavori nel modo che riterrà più opportuno, in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di eventuali opere o dalla consegna di eventuali forniture escluse dall'Appalto, senza che Il Concessionario possa rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi. Prima di dare inizio ai lavori l'Impresa è tenuta ad informarsi presso gli enti proprietari

delle strade o delle altre infrastrutture o servizi a rete in qualche modo interessati dai lavori, se eventualmente nelle zone in cui ricadono le opere esistano cavi sotterranei (telefonici, telegrafici, elettrici) o condutture (acquedotti, oleodotti, metanodotti ecc.). In caso affermativo l'Impresa dovrà comunicare ai relativi enti gestori la presumibile data di esecuzione dei lavori, chiedendo con congruo anticipo il tracciamento degli eventuali sotto servizi, nonché tutti gli ulteriori dati ad essi relativi (quali profondità, caratteristiche, dimensioni, ecc.) necessari per poter eseguire i lavori evitandone il danneggiamento o l'interruzione.

ART.15) IMPIANTO DI DEPURAZIONE E NUOVE LINEE DI TRATTAMENTO

Per la realizzazione delle opere di adeguamento e manutenzioni straordinarie dell'impianto di depurazione del percolato, Il Concessionario si dovrà attenere alle potenzialità di trattamento, alle specifiche e ai disegni riportate nell'Annesso tecnico ZA-E-80001 e in tutti i suoi relativi allegati.

Le eventuali deviazioni a quanto previsto nell'Annesso tecnico, dovranno essere giustificate dal Concessionario e presentate alla D.L. Soltanto dopo l'assenso del Direttore dei Lavori l'Impresa Esecutrice potrà dare inizio all'esecuzione dei lavori in Appalto.

I lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento da realizzare sono di seguito sinteticamente riportati.

Manutenzioni straordinarie per il revamping delle apparecchiature esistenti quali:

1. Ripristino funzionalità sezione di grigliatura;
2. Sostituzione attuale sezione di dissabbiatura;

Opere di adeguamento aggiuntive comprendenti essenzialmente:

1. Sezione di accumulo rifiuti liquidi in ingresso;
2. Impianto mobile di trattamento chimico-fisico dei rifiuti su skid, completo di sezione disidratazione fanghi;
3. Impianto mobile di ultrafiltrazione su skid;
4. Impianto mobile di osmosi inversa su skid.

Gli impianti compresi nelle opere di adeguamento dovranno essere realizzati secondo le specifiche riportate nell'annesso tecnico allegato e dovranno essere costruiti preassemblati su skid trasportabili secondo i principi di modularità e mobilità.